

SILVA Nr 110
J.S.

Protocollo: 0019884/1 Data: 08/11/2016 10:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Approvato nella seduta
del 3-11-2016
[Signature]

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 142/4 X LEG. RA

OGGETTO: Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein.

I sottoscritti Cons. regionali, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che

- La direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (c.d. Direttiva Bolkenstein), nel formulare una serie di principi tendenti all'armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi al fine di promuovere una maggiore competitività del mercato, ha previsto all'articolo 12 che, nel caso in cui il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, l'autorizzazione debba essere rilasciata per una durata limitata e non possa essere previsto un rinnovo automatico e, inoltre, che si debba applicare «una procedura di selezione tra i candidati potenziali che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento»;
- Il Parlamento Europeo, prendendo atto della preoccupazione espressa dalle rappresentanze dei venditori ambulanti su aree pubbliche rispetto all'applicazione a tale attività della direttiva 2006/123/CE (c.d. "Direttiva Bolkenstein"), ha invitato in data 5 luglio 2010 gli stati membri ad escludere il commercio ambulante dall'applicazione di tale direttiva;

27/11/16
[Signature]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Considerato che

- Lo Stato italiano ha recepito la citata direttiva comunitaria con il D.Lgs 26 marzo 2010, n. 59, che detta specifiche disposizioni nell'ambito del commercio su aree pubbliche. In particolare l'articolo 16, inerente alla selezione tra diversi candidati, al comma 1 prevede l'esperimento di procedure selettive nell'ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali. Inoltre, il successivo articolo 70 (commercio al dettaglio sulle aree pubbliche) al comma 5 demanda a un'intesa in sede di Conferenza unificata l'individuazione dei criteri per il rilascio e per il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nonché la definizione delle disposizioni transitorie da applicare alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo e a quelle prorogate durante il periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e fino all'approvazione di tali disposizioni transitorie;
- La Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato l'intesa con atto n. 83/CU del 5 luglio 2012 e vi ha dato attuazione con il documento unitario della Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 24 gennaio 2013.

Constatato che

- La scelta del legislatore italiano di attuare la direttiva 2006/123/CE prevedendo nella propria legislazione di recepimento una specifica applicazione della disciplina del commercio sulle aree pubbliche, scelta peraltro non seguita da nessun altro Stato membro dell'Unione europea, ha determinato l'esposizione dei mercati rionali condotti da imprese familiari alla speculazione delle multinazionali della grande distribuzione, con il rischio di gravi ripercussioni sulla natura, sulla tradizione e sulla qualità del commercio ambulante;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- Il numero delle famiglie occupate nel settore del commercio sulle aree pubbliche, il valore delle licenze a suo tempo pagate all'erario pubblico e l'importanza dell'indotto collegato devono indurre il legislatore a rivedere l'applicazione dei principi enunciati dalla direttiva 2006/123/CE a questo servizio peculiare.

Preso atto

- Della proposta di legge parlamentare di iniziativa del Consiglio Regionale del Piemonte n. 3700 del 24 marzo 2016 "Modifiche agli articoli 7 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

Tutto ciò premesso e considerato e constatato

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta Regionale**

Ad agire presso il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D.Lgs 59/2010:

- al comma I dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera:

g) agli operatori su aree pubbliche;

- l'eliminazione del comma 5 dell'art.70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche"

Inoltre, nelle more, ad attivarsi, per quanto di competenza regionale, al fine di predisporre un atto di approvazione dei criteri applicativi del D.lgs 59/2010 conformemente a quanto deliberato in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 24/03/2016.

Napoli, 07/11/2016

Valeria Cipriani (RSS) *Carlucci (PD)*
I Consiglieri Regionali

Deliberazione N. 632

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Lepore Amedeo



Dipartim. Direzione G.

51

2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 15/11/2016

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Commercio su aree pubbliche. Iniziative

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0020666/E Data: 17/11/2016 15:26

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006, relativa ai servizi nel mercato interno (cosiddetta direttiva Bolkestein), prevede, all'art. 12, laddove il numero delle autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, che l'autorizzazione debba essere rilasciata per una durata limitata, che non possa essere previsto un rinnovo automatico e che si debba applicare una procedura di selezione tra i candidati potenziali;
- b. con il D. lgs 59/2010 lo Stato Italiano ha recepito la suddetta direttiva comunitaria, disponendo anche per il commercio su aree pubbliche l'esperimento di procedure selettive per l'individuazione del concessionario e demandando ad un'intesa in sede di conferenza unificata l'individuazione dei criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi;
- c. la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n° 59 e s.m.i, ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013 e ha fissato i termini dei vari adempimenti consequenziali;
- d. la Conferenza delle Regioni, nella seduta del 3/8/2016, ha approvato il "Documento unitario delle regioni e province autonome concernente le "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche";
- e. la L.R 1/2014, al comma 11 dell'art. 31, espressamente prevede che in materia di commercio sulle aree pubbliche la Regione recepisca il protocollo d'intesa Stato - Regioni in vigore;

PREMESSO altresì che

- a. il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 7/11/2016, nell'ambito dell'attività ispettiva, ha approvato una mozione avente ad oggetto: "Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein" con la quale impegna la Giunta Regionale:
 - a.1. ad agire presso il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D. Lgs 59/2010:
 - a.1.1. al comma 1 dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera: "g) agli operatori su aree pubbliche;
 - a.1.2. l'eliminazione del comma 5 dell'art. 70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche;
 - a.2. ad attivarsi per quanto di competenza regionale, al fine di predisporre un atto di approvazione dei criteri applicativi del D. Lgs 59/2010 conformemente a quanto deliberato in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome;

DATO ATTO che

- a. con DD DG5102 UOD03 n° 249/2016 pubblicato sul BURC n° 62 del 20/9/2016 si è provveduto, tra l'altro, all'adozione del "Documento unitario delle regioni e province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" (approvato dalla Conferenza delle Regioni il 3/8/2016) recependo in tal modo i criteri di applicazione ivi declinati;

CONSIDERATO che

- a. alcune associazioni di categoria hanno promosso tavoli di confronto, tenutisi presso il MISE, per valutare iniziative volte a escludere le aree pubbliche destinate alle attività commerciali dal campo di applicazione della normativa attuativa della direttiva Bolkestein e, in subordine, a modificare le disposizioni vigenti nel senso di una maggiore durata delle concessioni prorogando le attuali concessioni per almeno tre anni;
- b. con analoghe motivazioni alcune regioni si sono o si stanno attivando per promuovere iniziative legislative volte al medesimo scopo;
- c. le suddette iniziative sono finalizzate a tutelare le imprese di dimensioni minori, a carattere familiare e i loro occupati, che costituiscono storicamente l'ossatura portante del sistema del commercio su aree pubbliche e rappresentano la tradizione del settore garantendone la qualità;

RITENUTO di dover dare seguito alla mozione di cui in premessa;

VISTI

- a. la direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/12/2006;
- b. il D. lgs 59/2010;
- c. la LR 1/14;
- d. la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012;

e. il documento approvato in Conferenza delle Regioni del 3/8/2016;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** della mozione approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 7/11/2016 avente ad oggetto: "Esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkestein" che impegna la Giunta Regionale:
 - 1.1. "ad agire presso il Governo nazionale per la modifica dei seguenti commi del D. Lgs 59/2010:
 - 1.1.1. al comma I dell'art. 7 "Altri servizi esclusi" l'aggiunta della lettera: "g) agli operatori su aree pubbliche;
 - 1.1.2. l'eliminazione del comma 5 dell'art. 70 "Commercio al dettaglio su aree pubbliche";
2. **di demandare** all'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta regionale l'individuazione di ogni utile iniziativa riguardante l'attività di commercio su aree pubbliche da parte di imprese a carattere familiare e/o di piccole dimensioni, anche attraverso idonea iniziativa legislativa o adesione alle iniziative di altre Regioni;
3. **di demandare** al Presidente della Giunta Regionale ogni opportuna azione per il perseguimento delle finalità di cui alla mozione;
4. **di demandare** alla Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive ogni adempimento di competenza volto a dare attuazione all'evoluzione normativa ed applicativa in sede di conferenza delle regioni e province autonome, integrando, se del caso, gli atti adottati;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Consiglio regionale;
6. **di trasmettere** il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio legislativo del Presidente, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività produttive e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	632	del	15/11/2016	DIPART.	51	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	2	UOD/STAFF DIR. GEN.	3
------------------	-----	-----	------------	---------	----	---------------------------	---	---------------------	---

OGGETTO :

Commercio su aree pubbliche. Iniziative

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		Presidente Vincenzo De Luca Assessore Lepore Amedeo		16/11/2016 16/11/2016
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dott.ssa Esposito Roberta	_____	16/11/2016
IL CAPO DIPARTIMENTO		Avv. Carannante Giuseppe	_____	16/11/2016

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	15/11/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	16/11/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 51 : Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
- 51.2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma
